Post to Pdf

Ondata di licenziamenti nelgoverno ucraino: Zelensky vuole rafforzare la sua presa sulpotereaa

A Kiev dopo i licenziamenti nell'esercito a seguitodella caduta del primo F-16, sono arrivati quelli nel governo. I media occidentali minimizzano e parlanoprudentemente di un "rimpasto di governo". Tuttavia,le uscite eccellenti come quella del Ministro degliEsteri fanno pensare a un inizio di resa dei conti, incui Zelensky vuole intorno a sé soltanto i fedelissimi.

Ondata di dimissioni

A presentare le dimissioni è stata praticamente metàdel governo. E sono ministeri importanti: Dmytro Kuleba, Affari Esteri; Denys Maliuska, Giustizia; Oleksandr Kamyshin, Industria; Ruslan Strilets, Ambiente e Risorse naturali. Vitaliy Koval, direttoredel Fondo del Patrimonio statale. A costoro si sono aggiunte la viceministro per l'Integrazioneeuroatlantica Olha Stefanyshyna e la responsabileper il recupero dei territori occupati Iryna Vereshchuk. Le dimissioni sono state accompagnate da brevi messaggi scritti a mano e indirizzati al Parlamento,che non contengono spiegazioni dettagliate di tale scelta. La Verkhovna Rada, il parlamentounicamerale ucraino, ha votato per accettare ledimissioni dei ministri. Vi sono state piccoledifferenze numeriche fra le varie votazioni e lamaggioranza non è mai stata larga. Nel caso diKoval e della Vereshchuk non è nemmeno stataraggiunta, ma sono occorse ulteriori discussioni.

Dimissioni o licenziamenti?

Il 3 settembre David Arakhamia del partito diZelensky Sluha Narodu, aveva accennato al fattoche vi presto vi sarebbe stata una "giornata deilicenziamenti". Invece si è rivelata una "giornatadelle dimissioni", sebbene non sia dato sapere inche misura fossero volontarie o imposte. Almeno pubblicamente, i funzionari di Kiev non rilascianocommenti, ma tengono uno stretto riserbo su motivie prospettive di tali cambiamenti. Il deputato Oleksandr Merezhko, capo della commissioneparlamento affari esteri, sostiene che un rimpasto fosse già in previsione da molto tempo. Infatti a marzo Zelensky aveva detto che in futuro vi sarebbero state modifiche nella squadra di governo. Due mesi dopo aveva licenziato il Ministro delle Infrastrutture e quello dell'Agricoltura. In precedenza erano usciti di scena il ministro della Difesa nel settembre 2023 e il comandante delle Forze armate lo scorso febbraio.

L'uscita più clamorosa

Gli esponenti di cui non ci si attendevano dimissioni o licenziamenti sono almeno due. Il primo è Kamyshin, in carica da un anno e mezzo, che aveva aumentato moltissimo la produzione industriale della difesa, specialmente droni e razzi. In un amaro post di commiato si è preso il merito di quei risultati e ha spiegato di aver svolto i compiti che gli erano stati affidati come ministro. Ma ha destato ancor più scalpore l'uscita del ministro degli Esteri Kuleba, che teneva in mano questo dicasterochiave già dal marzo 2020. Negli ultimi due anni era diventato l'esponente ucraino più riconoscibile alivello internazionale, col suo abbigliamento elegante ed estremamente curato che faceva dacontraltare a quello militaresco nero e verde oliva di Zelensky. Kuleba aveva costruito un rapportomolto stretto soprattutto col segretario di Stato americano Blinken e con altri colleghi europei esembrava al riparo dalle critiche interne.

Kuleba ormai sgradito

Nei suoi innumerevoli viaggi aveva cercato il sostegno di tutti i Paesi possibili. Di recente era stato in Cina per riparare all'atteggiamento poco diplomatico avuto da Zelensky verso Pechino in occasione

Developer By Post to Pdf